

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessioni Parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

- XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione

Panel 1

Pedagogia interculturale

- 3 **Luca Agostinetto**
L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro
- 10 **Lisa Bugno**
Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica
- 19 **Rosita Deluigi**
Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro
- 27 **Domenico Francesco Antonio Elia**
Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)
- 38 **Marco Ius**
Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale
- 46 **Zoran Lapov**
Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza
- 54 **Alda Manfreda**
Inte(g)razione a doppio senso
- 63 **Fabrizio Pizzi**
L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter
- 71 **Giordana Szpunar**
Il pensiero riflessivo per una società interculturale
- 78 **Alessandro Versace**
"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault
- 84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**
Minori migranti soli e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura

Panel 2
Ricerca educativa teorica ed empirica

- 95 **Chiara Maria Bove**
Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey
- 103 **Paolo Sorzio**
Sfidare la tranquillità dei paradigmi
- 111 **Massimiliano Tarozzi**
Le evidenze complesse della ricerca educativa
-
- 119 **Fabrizio Chello**
Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca
- 127 **Alessandro Di Vita**
Il peer tutoring online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari
- 135 **Daniela Maccario**
Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria
- 143 **Isabella Pescarmona**
La posizionalità del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale
- 151 **Marianna Traversetti**
Strategies for understanding and studying the text (SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA

Panel 3
Pedagogia teorica

- 167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**
La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura
-
- 186 **Gilberto Scaramuzzo**
Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano

Panel 4
Pedagogia dell'infanzia

- 197 **Andrea Bobbio**
Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi
- 206 **Anna Bondioli**
Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia
- 214 **Emiliano Macinai**
Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa
-
- 221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**
Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma
- 229 **Serenella Besio**
Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti
- 238 **Agnese Infantino**
Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?
- 246 **Elena Mignosi**
Verso un curriculum 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo
- 260 **Nicoletta Rosati**
La relazione educativa nei primi anni di vita
- 269 **Moira Sannipoli**
I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"

Panel 5
Adulti, formazione e lavoro

- 279 **Massimiliano Costa**
Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione
- 285 **Fabrizio d'Aniello**
Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale
- 293 **Daniela Dato**
Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution e formazione
-

- 301 **Giuditta Alessandrini**
Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere
- 309 **Chiara Bellotti**
La formazione per lo sviluppo di proficieny nel settore del trasporto aereo
- 316 **Chiara Biasin**
Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa
- 324 **Micaela Castiglioni**
Stai in gruppo!
- 333 **Rosa Cera**
Occupabilità e lavoro: micro credentials una risorsa per l'educazione degli adulti?
- 340 **Ferdinando Cereda**
L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute
- 351 **Paolo Di Rienzo**
I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi
- 359 **Andrea Galimberti**
Transizioni professionali e skill mismatch. Spazi di azione pedagogica
- 367 **Maria Grazia Lombardi**
La pedagogia come scienza di confine nella pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità
- 374 **Elena Marescotti**
Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'avventura della WEA.
- 382 **Andrea Potestio**
Lo smart working come proposta educativa/formativa nelle società complesse

Panel 6
Pedagogia della famiglia

- 391 **Pascal Perillo**
Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia
-
- 399 **Francesco Bossio**
Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta

- 407 **Letizia Caronia**
Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra
- 416 **Giuseppina D'Addelfio**
Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici
- 424 **Elisabetta Madriz**
L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita
- 432 **Sara Serbati**
Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione

Panel 7

Affettività, educazione, emozioni

- 443 **Elisabetta Biffi**
Attraversare la paura per imparare a tremare: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità
- 451 **Tiziana Iaquina**
Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione
- 459 **Vito Minoia**
Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere
- 468 **Rosa Grazia Romano**
Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza
- 476 **Enza Sidoti**
Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva
- 484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**
La supervisione alle équipe educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza
- 492 **Matteo Villanova**
Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità

Panel 8
Culture di Genere

- 503 **Giuseppe Burgio**
La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies
- 511 **Anna Grazia Lopez**
Intersezionalità e differenze
- 519 **Gabriella Seveso**
Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze
-
- 526 **Lisa Brambilla**
Giovani e modelli educativi: un' esplorazione pedagogica, tra genere e territorio
- 534 **Rossella Caso**
Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta
- 542 **Tiziana Chiappelli**
Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer
- 549 **Antonia De Vita**
Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti
- 557 **Francesca Dello Preite**
Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto
- 564 **Valentina Guerrini**
Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani
- 572 **Stefano Maltese**
Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione
- 580 **Maria Rita Mancaniello**
Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari
- 586 **Antonella Poce**
Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale
- 596 **Elena Zizioli**
Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche

Panel 9
Religiosità e formazione

- 607 **Michele Caputo**
Educazione religiosa e paradigmi pedagogici
- 615 **Pierpaolo Triani**
Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia
-
- 618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**
San Nicola mediatore: tra diritti e desideri
- 629 **Rita Casadei**
Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico
- 636 **Paola Dal Toso**
Linee educative nel De catechizandis rudibus di Sant'Agostino
- 644 **Carlo Mario Fedeli**
Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema
- 652 **Silvia Guetta**
Educazione, pace e religione: un dibattito attuale
- 660 **Giorgia Pinelli**
L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC
- 668 **Andrea Porcarelli**
L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola
- 676 **Marcello Tempesta**
"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco
- 684 **Letterio Todaro**
La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento

Panel 10
Scuola e formazione dei docenti

- 695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**
Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?
-
- 703 **Maurizio Gentile**
Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti
- 714 **Paola Zini**
Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?

Panel 11
Storia della scuola

- 725 **Dario De Salvo**
Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia
- 727 **Maria Cristina Morandini**
Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola
- 735 **Brunella Serpe**
La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive
-
- 738 **Paolo Alfieri**
Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia
- 746 **Paolo Bianchini**
La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico
- 754 **Anna Maria Colaci**
Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione familiare a Madrid
- 762 **Anna Debè**
Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta
- 770 **Stefano Lentini**
La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,

- maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia*
- 778 **Elisa Mazzella**
La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica
- 786 **Luca Odini**
Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche
- 794 **Stefano Oliviero**
Andare a scuola negli anni Ottanta
- 802 **Luigiaurelio Pomante**
Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta
- 810 **Evelina Scaglia**
La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana all'archivio didattico di Giuseppe Lombardo Radice
- 818 **Silvia Annamaria Scandurra**
Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti di Caltagirone (1877)
- 826 **Fabio Stizzo**
Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra

Panel 12

Educazione comparata: storia e teorie

- 837 **Carla Callegari**
L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra
- 845 **Carlo Cappa**
La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica
- 853 **Furio Pesci**
Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata
-
- 861 **Dorena Caroli**
Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento

- 869 **Cristiano Corsini**
Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?
- 876 **Marco Ferrari**
Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile
- 884 **Angelo Gaudio**
Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964
- 892 **Carla Roverselli**
La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge
- 900 **Filippo Sani**
Sul concetto di illusio nel pensiero di Pierre Bourdieu
- 908 **Alessandro Sanzo**
Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica

Panel 13
Letteratura per l'infanzia

- 919 **Milena Bernardi**
Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia
- 924 **Sabrina Fava**
Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa
- 930 **Ilaria Filograsso**
Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia
-
- 938 **Leonardo Acone**
"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi
- 946 **Andrea Dessardo**
Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio
- 954 **William Grandi**
La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale
- 962 **Juri Meda**
C'era una volta al grammofo... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)

- 970 **Martino Negri**
Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini
- 978 **Elena Surdi**
Sfila il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi
- 988 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia

Panel 14
Pedagogia speciale

- 999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**
Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità
- 1007 **Gianluca Amatori**
“Supererò le correnti gravitazionali...”. Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli
- 1015 **Nicole Bianquin**
L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita
- 1023 **Alessia Cinotti**
Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità
- 1031 **Valeria Friso**
Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. “Nuove” forme per un mediatore strategico
- 1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)
- 1050 **Silvia Maggiolini**
Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers

Panel 15
Inclusione e formazione docenti

- 1059 **Giuseppe Filippo Dettori**
L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati
-
- 1067 **Daniela Manno**
Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione
- 1076 **Francesca Pedone**
Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit
- 1084 **Luisa Zecca**
Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti

Panel 16
Didattiche attive

- 1095 **Alessandra La Marca**
Insegnanti e metacomprendimento
-
- 1104 **Francesca Anello**
Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving
- 1112 **Manuela Fabbri**
L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica
- 1120 **Luca Ferrari**
Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale
- 1128 **Daniela Gulisano**
Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19
- 1137 **Elena Pacetti**
DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti
- 1145 **Patrizia Sposetti**
Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari

Panel 17
Media education

- 1155 **Michele Baldassarre**
Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano
-
- 1163 **Giovanni Arduini**
La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità
- 1169 **Stefano Pasta**
Detection di odio antimusulmano tra machine learning e valutazione qualitativa
- 1180 **Giuseppe C. Pillera**
Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico
- 1189 **Stefania Pinnelli**
Didattica a Distanza e Universal Design: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

- 1199 **Giuseppa Cappuccio**
Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo
-
- 1207 **Concetta La Rocca**
Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario
- 1216 **Luisa Pandolfi**
La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna
- 1225 **Alessandra Rosa**
La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Panel 19
Ricerca con e per la scuola

- 1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research
- 1245 **Andrea Pintus**
Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti
- 1252 **Luca Refrigeri**
La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria
- 1261 **Emilia Restiglian**
Insegnare la valutazione. Percorso di peer review a scuola
- 1269 **Amalia Lavinia Rizzo**
L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano
- 1279 **Michela Schenetti**
Ricerca formazione e didattica all'aperto
- 1287 **Giuseppe Zanniello**
Nuove prospettive per la ricerca didattica

Panel 20
Educazione motoria e sportiva

- 1297 **Dario Colella**
L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi
-
- 1305 **Valeria Agosti**
Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica
- 1313 **Sergio Bellantonio**
Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19

- 1320 **Antonio Borgogni**
Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola
- 1327 **Andrea Ceciliani**
Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19
- 1336 **Carlo Macale**
L'allenatore socratico

Panel 21

Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale

- 1347 **Gabriella D'Aprile**
Educare al limite, educare alla sostenibilità
- 1355 **Alessandra Vischi**
Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica
-
- 1363 **Emanuele Balduzzi**
La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'
- 1371 **Mirca Benetton**
Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus
- 1379 **Cristina Birbes**
Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura
- 1387 **Sara Bornatici**
Green generation? Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità
- 1395 **Michele Cagol**
Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità
- 1403 **Gabriella Calvano**
Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università
- 1410 **Gina Chianese**
Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile
- 1418 **Claudio Crivellari**
Scienza ed educazione di fronte all'emergenza

- 1425 **Ines Giunta**
Utopia e distopia? L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica
- 1433 **Monica Parricchi**
Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy
- 1441 **Simona Sandrini**
Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative
- 1449 **Cristiana Simonetti**
Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico
- 1457 **Orietta Vacchelli**
Sviluppo umano, Economy of Francesco. Educazione: futuro e memoria

Panel 22
Pedagogia e politica

- 1467 **Emiliana Mannese**
La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica
- 1474 **Stefano Salmeri**
Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia
-
- 1482 **Vito Balzano**
Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare
- 1490 **Matteo Cornacchia**
Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione
- 1498 **Giancarlo Costabile**
Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana
- 1507 **Lorena Milani**
Global Education ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani

Panel 23

Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi

- 1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**
Professioni educative e pedagogiche
- 1529 **Franco Blezza**
Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale
- 1537 **Maria Buccolo**
L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni
- 1545 **Giambattista Bufalino**
Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale
- 1553 **Alessandro D'Antone**
Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica
- 1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?
- 1569 **Emanuele Isidori**
Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo
- 1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori
- 1586 **Francesca Oggionni**
La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitario e funzione
- 1594 **Fiorella Paone**
Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale
- 1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**
Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania

Panel 24
Gli inattuali nella riflessione pedagogica

- 1613 **Marinella Attinà**
Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità
- 1620 **Amelia Broccoli**
Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale
- 1630 **Valeria Rossini**
L'ineludibile inattualità del liminare
-
- 1638 **Camilla Barbanti**
Pedagogical "response-abilities": dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale
- 1646 **Alessandro Ferrante**
Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili
- 1654 **Emanuela Mancino**
"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica
- 1662 **Paola Martino**
"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile
- 1670 **Adriana Schiedi**
Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas
- 1678 **Claudia Spina**
Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano

Panel 25
Orientamento educativo e disagio sociale

- 1689 **Antonia Cunti**
Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche
-
- 1697 **Lorenza Da Re**
Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato
- 1705 **Giuseppina Manca**
Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative

- 1713 **Alessandra Priore**
Orientarsi nella professione. Le forme della prefigurazione del lavoro in un gruppo di studenti di scienze della formazione primaria
- 1721 **Franca Zuccoli**
Il tutoraggio universitario tra pari: una strategia di intervento sugli abbandoni

Panel 26
Pedagogia della cura

- 1731 **Daniele Bruzzone, Alessandro Vaccarelli, Davide Zoletto**
La cura ai tempi della pandemia: riflessioni e prospettive pedagogiche
- 1745 **Anna Aluffi Pentini**
L'evoluzione della cura della prima infanzia tra medicina e pedagogia
- 1753 **Natascia Bobbo**
Atteggiamento empatico e benessere professionale nel tempo della Pandemia da SARS-CoV-2: uno studio quantitativo osservazionale tra gli studenti di infermieristica dell'Università di Padova
- 1762 **Stefano Bonometti**
Passaggiate rigeneranti. La coltivazione del sé degli operatori sanitari in epoca COVID-19
- 1769 **Luca Bravi**
La Memoria dei testimoni come pedagogia della cura
- 1777 **Manuela Ladogana**
Fare solitudine come pratica di cura
- 1785 **Elena Luppi**
Gli interventi socio-educativi come approcci non farmacologici per la qualità della vita degli anziani fragili e non autosufficienti
- 1794 **Marisa Musajo**
Essere professionisti dell'aiuto nella pandemia: i vissuti del lavoro educativo
- 1802 **Alba Giovanna Anna Naccari**
L'archetipo del guaritore ferito nell'ontologia della cura
- 1810 **Carlo Orefice**
Vulnerabilità psichica ed esperienza migratoria. Comprendere la natura e i fattori costitutivi del processo di significazione e ri-significazione dell'esperienza di malattia.
- 1819 **Roberto Travaglini**
Il processo creativo come cura sui per una Pedagogia del benessere

Panel 27

Apprendimento trasformativo e work based learning

- 1829 **Francesca Bracci e Alessandra Romano**
Creatività pratica e pratiche di creatività. Uno studio esplorativo
- 1839 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la formazione duale nella prospettiva del paradigma della sostenibilità
- 1848 **Roberta Piazza**
Work-based learning e formazione professionale in tempo di COVID-19
- 1856 **Silvia Zanazzi**
#iolavoroacasa! Storie di lavoro a distanza durante la pandemia

16.5

DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti

Elena Pacetti

*Professoressa associata – Alma Mater Studiorum Università di Bologna
elena.pacetti@unibo.it*

1. L'Università al tempo del Covid-19

Da febbraio 2020 il mondo intero sta convivendo con l'emergenza sanitaria legata al Covid-19: tutti gli ambiti della nostra esistenza, nel lavoro, nell'economia, nelle relazioni sociali, in ambito pubblico e privato, si sono modificati e adattati a nuove regole e restrizioni (DPCM, modalità di spostamento, distanziamenti fisici, accesso alle strutture). Anche il mondo dell'educazione si è trovato ad affrontare situazioni inusuali, con la priorità di garantire fin dall'inizio della pandemia l'accesso e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti alle attività formative.

In ambito universitario, la risposta più immediata al primo lockdown del 2020 (coinciso con il secondo semestre dell'A.A. 2019/2020) si è concentrata in primis sulla frequenza alle attività formative nonostante la chiusura degli atenei: le ricerche in Italia hanno evidenziato che le Università hanno trasferito online la didattica utilizzando piattaforme digitali (quali Zoom, Microsoft Teams, Google Meet) per erogare lezioni, comunicare, scambiarsi materiali didattici, laureare e valutare studenti. Si è trattato di una risposta in una situazione di emergenza, accompagnata, in molte esperienze, da azioni di riflessione, di collegialità, di supporto tecnico e progettuale da parte dell'area della didattica e dell'innovazione didattica delle stesse università, come rilevato da diverse ricerche qualitative e quantitative che hanno raccolto dati sulle difficoltà incontrate, sui limiti e le criticità, così come sulle opportunità e i punti di forza (Luppi et al., 2020; Bruschi, 2020; Di Palma, Belfiore, 2020; Giovannella, 2020). In questo senso, parlare di didattica a distanza può risultare parzialmente scorretto: la distanza non era voluta o progettata dall'inizio, ma forzata e, soprattutto, è stata improvvisa,

senza alcun preavviso. Di formazione universitaria a distanza si parla da diversi decenni, utilizzando termini (quasi sempre in lingua inglese) quali e-learning, online learning, blended learning, open learning, open education, technology enhanced learning, così come, per definirne alcuni strumenti, OER (Open Educational Resources) o MOOC (Massive Open Online Course). L'aspetto maggiormente sottolineato dalle ricerche, tuttavia, evidenzia l'importanza di pianificare e progettare corsi a distanza efficaci tenendo presenti variabili quali il numero di studenti, il ruolo dell'insegnante, il ruolo degli studenti e la loro valutazione, il modello pedagogico, il tipo di comunicazione e di feedback (Means, Bakia, Murphy, 2014). E questo tempo di progettazione, riflessione, selezioni di strumenti non c'è stato all'indomani del lockdown.

Per questo sarebbe più corretto definirla “didattica a distanza in emergenza” (emergency remote teaching, ERT), una misura temporanea adottata in una situazione, appunto, di emergenza, senza il tempo necessario per pianificarla e progettarela adeguatamente, selezionando le attività più idonee, gli strumenti più efficaci, e senza verificare la disponibilità di connessione, o i dispositivi e le competenze digitali di docenti e studenti (Hodges et al., 2020). Certamente l'utilizzo e l'implementazione di modelli formativi a distanza ha e sta contribuendo ad animare il dibattito in ambito universitario che in Italia, nonostante oltre trent'anni di riflessioni e sperimentazioni documentate, è considerato ancora di nicchia (Perla et al. 2020): questo consentirà, lo auspichiamo, di sviluppare maggiore consapevolezza e di contribuire alla ricerca di strumenti e modelli formativi efficaci di didattica universitaria (anche) a distanza e anche quando l'emergenza sarà terminata, poiché alcuni cambiamenti sembrano ormai irreversibili, in quanto maggiormente funzionali e sostenibili rispetto a quanto si faceva in passato.

2. Le azioni dell'Università di Bologna e il corso in Scienze della Formazione Primaria

L'Università di Bologna ha iniziato a programmare le azioni per l'A.A. 2020/2021 durante i mesi estivi: le condizioni sanitarie non consentivano di prevedere un'apertura ottimistica dell'Ateneo a partire da settembre 2020, per cui fin da giugno si è dichiarato che la didattica universitaria sarebbe stata in modalità mista, parte in presenza e parte online, con possi-

bilità, da parte dello studente, di scegliere se frequentare o meno in presenza, e garantendo, quindi, sempre la partecipazione da remoto. Le aule sono state attrezzate con strumenti digitali in grado di consentire ai docenti di svolgere lezione contemporaneamente sia agli studenti fisicamente presenti in aula, sia a quelli collegati da remoto su MS Teams; è stata sviluppata l'App Presente per gli studenti per indicare l'intenzione di seguire le lezioni in presenza (e prenotarsi); tramite QR code, inoltre, docenti e studenti tracciavano le presenze effettive nei locali universitari¹.

Ogni Dipartimento e corso di studio ha potuto integrare le indicazioni dell'Ateneo seguendo le proprie specificità: per la Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, dato il numero molto alto di iscritti, circa 300 per anno di studio, si è scelto di svolgere gli insegnamenti frontali totalmente da remoto per tutti e 5 gli anni di corso, mentre per i laboratori e le attività di tirocinio indiretto, organizzati per gruppi di 35 studenti, di utilizzare la modalità mista, concedendo agli studenti, previa richiesta motivata, di seguire a distanza². Durante il secondo semestre dell'A.A. 2019/2020 le attività erano state svolte quasi interamente online, compreso il tirocinio di molti studenti (diretto e indiretto), a causa delle scuole chiuse: l'esperienza a distanza degli studenti, quindi, in quei mesi, si era rivelata particolarmente faticosa nel conciliare le numerose attività formative, svolte con modalità inedite e con la difficoltà di connessione sperimentata da molti studenti.

In questo contesto, nel primo semestre del 2020/2021 si è svolto il corso di *Innovazione didattica e tecnologie educative* (interamente erogato a distanza), rivolto agli studenti del IV anno di Scienze della Formazione Primaria³. Il corso ben si presta a coinvolgere attivamente gli studenti per rafforzare quelle competenze ritenute fondamentali per la professionalità docente e per accompagnarli nella riflessione sulle proprie pratiche di insegnamento/apprendimento, vissute come studenti e come tirocinanti. L'Università deve infatti configurarsi come ambiente di apprendimento

1 Per maggiori informazioni, si veda <https://www.unibo.it/it/ateneo/covid-19-misure-adottate-da-alma-mater>

2 Si veda <https://corsi.unibo.it/magistralecu/ScienzeFormazionePrimaria/bacheca/a-a-2020-21-modalita-di-svolgimento-della-didattica>

3 L'insegnamento, di 8 cfu, prevede 48 ore di lezione "frontale". Per il programma, si veda <https://www.unibo.it/it/didattica/insegnamenti/insegnamento/2020/415940>

significativo (interdisciplinare) per educare alla complessità che viviamo in contesti formali e informali (Barth *et al.*, 2007), una complessità ulteriormente amplificata durante la pandemia da Covid-19 che ha accentuato, anche in ambito educativo, l'insicurezza, la paura, la rabbia, la precarietà.

Il tema della didattica attiva, in particolare, affrontato in diversi insegnamenti nel corso dei primi tre anni di studio, diventa non solo materia d'esame, ma anche metodologia utilizzata durante il corso: un apprendimento esperienziale che parte dalle esperienze degli studenti e che diviene "un processo in cui la conoscenza è creata attraverso la trasformazione dell'esperienza" (Kolb, 1984, p. 38); un apprendimento sociale che è negoziazione di significati (tra docente e studenti e tra studenti) e interpretazioni grazie ad attività di cooperative learning e metodologie di peer education (Wenger, 1998). Parlare di didattica significa quindi fare ricerca (Castoldi, 2010) e nella formazione iniziale degli insegnanti è importante attivare processi di riflessione permanente (metacognizione) nella prospettiva dell'imparare ad imparare (Pacetti, 2012, p. xxxiv).

La didattica attiva non fornisce ricette e risposte, ma crea le condizioni per far nascere nuove domande e per stimolare gli studenti a fare ricerca per trovare soluzioni, condividere idee e competenze (Pacetti, 2017). E questa pedagogia attiva impegna gli studenti nel diventare flessibili, creativi e "professionisti riflessivi" (Schön, 1983), in grado di analizzare contesti complessi, resi ancora più sfidanti a causa della pandemia, e risolvere problemi in modi diversi.

Nella progettazione del corso a distanza di *Innovazione didattica e tecnologie educative* si è sentita l'esigenza di ripensarne i contenuti e le strategie didattiche facendo riferimento ad alcuni interrogativi di partenza utili per docente e studenti:

quali cambiamenti stiamo vivendo? Come garantire la qualità della didattica? Quali strategie didattiche e strumenti digitali utilizzare? Come riuscire a coinvolgere e includere tutti e ciascuno? Come promuovere a scuola e all'università una didattica attiva, centrata sugli studenti, nella didattica a distanza o in presenza (ma col distanziamento fisico)?

3. DAD: Didattica Attiva a Distanza

Gli obiettivi principali del corso, coerentemente con quanto avvenuto in tempi pre-pandemia, sono stati:

- garantire una partecipazione attiva al maggior numero di studenti;
- costruire insieme conoscenza a partire dalle esperienze degli studenti;
- fornire strumenti di riflessione critica;
- supportare la discussione;
- acquisire strategie per sviluppare competenze metacognitive necessarie per la professionalità dell'insegnante.

Gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo sono stati la piattaforma Teams (per le lezioni frontali e per la chat in sincrono); la piattaforma Moodle Unibo Virtuale (come repository di materiali, forum di news - formale -, forum denominato "La macchinetta del caffè" - informale). Oltre a questi, sono stati sperimentati strumenti quali Google Jamboard (per brainstorming), Mentimeter (per raccogliere percezioni e idee), Kahoot (per raccolta dati sulle opinioni degli studenti), Zoom (per lavori di gruppo cooperativo), Google Form (per questionari di valutazione e autovalutazione sui lavori di gruppo).

Il corso ha utilizzato diverse strategie didattiche, intervallando momenti di lezione teorica dialogata, attività di analisi e riflessioni condivise, azioni di ricerca svolta dagli studenti, incontri con testimoni significativi. Il numero degli studenti, inizialmente di circa 180, è progressivamente calato per assestarsi tra 80 e 120 studenti: con l'OM 60/2020, infatti, molti studenti di Scienze della Formazione Primaria hanno progressivamente iniziato a lavorare nelle scuole con incarichi a tempo determinato grazie alle graduatorie aperte anche agli studenti in possesso dei necessari criteri, e questo ha influito sul numero di studenti frequentanti⁴. Tuttavia, il gruppo di studenti più stabile ha animato il corso e partecipato attivamente anche nelle

4 L'OM 60/2020 consente di accedere alla graduatoria di seconda fascia agli studenti che, nell'anno accademico 2019/2020, risultano iscritti al terzo, quarto o al quinto anno del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, avendo assolto, rispettivamente, almeno 150, 200 e 250 CFU entro il termine di presentazione della domanda.

attività asincrone, quali il forum informale, consentendo ai non frequentanti di beneficiare delle riflessioni emerse durante le lezioni. Tra le strategie utilizzate, il brainstorming anonimo si è rilevato molto utile per coinvolgere i grandi numeri, in particolare nella fase iniziale del corso quando si sono raccolti dati sui modelli di riferimento e di esperienze pregresse (su didattica, strategie di insegnamento/apprendimento, attività vissute durante il primo lockdown). Con una strategia di problem solving, in seguito, sono stati analizzati video realizzati in ambito scolastico in anni recenti (comunque pre-pandemia) e il documentario su Alberto Manzi⁵, utilizzando diverse categorie di analisi per identificare le strategie didattiche utilizzate, i punti di forza, le criticità, la trasferibilità, e mettendo in dialogo un passato, spesso sconosciuto ai giovani universitari, e un periodo più vicino alle loro esperienze. Questo tipo di lavoro, inoltre, ha stimolato un'ulteriore riflessione sulla didattica al tempo del covid: in attesa di poter iniziare il tirocinio del IV anno, di fatto cominciato a novembre 2020, a lezioni quasi terminate, si è pensato di invitare alcuni insegnanti a raccontare le proprie esperienze. Per questo gli studenti hanno ipotizzato alcune domande guida (preparate e condivise in un forum sulla Piattaforma Moodle) per concentrarsi sui temi più dibattuti e criticati già affrontati nel corso. Al corso sono stati così invitati, in tre giornate diverse, 2 docenti di ruolo con maggiore esperienza (in un caso insieme agli alunni dell'a.s. 2019/2020) e 4 insegnanti precari, ex studenti di Scienze della Formazione Primaria, per dialogare sulle attività didattiche a distanza vissute durante il lockdown e su quelle nel presente, ovvero di una didattica in presenza che deve mantenere la distanza e il rispetto di numerose regole.

Un'ulteriore strategia ha coinvolto gli studenti in una ricerca su Avanguardie Educative⁶: sono stati creati 14 gruppi randomizzati, formati da 6/7 studenti ciascuno, che hanno analizzato 14 delle idee del Movimento utilizzando una griglia condivisa e presentando poi il lavoro svolto in plenaria. L'approccio cooperativo, con un ruolo del docente di monitoraggio e feedback formativo, ha permesso di rilevare elementi innovativi e di ripensare alle proprie strategie didattiche, oltre a valorizzare l'importanza della progettazione collegiale.

5 Luigi Zanolio (Director) (1997). *“TV buona maestra”. La lezione di Alberto Manzi.* Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna.

6 <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>

4. Conclusioni: una comunità che apprende


Il corso realizzato a distanza ha consentito di costruire e abitare uno spazio di apprendimento “altro” che ha valorizzato ogni momento di relazione sincrona e asincrona, con momenti pratici e di riflessione intorno alle esperienze, consentendo così di creare una comunità di apprendimento, preludio a una comunità di pratica di fondamentale importanza per gli insegnanti (Wenger, 1998; Pacetti, 2019). Non sono mancate, tuttavia, le criticità: i problemi di connessione hanno rallentato i lavori e la visione sincrona dei documentari, oltre che inibire la partecipazione con microfono e webcam di molti studenti, rendendoli, di fatto, invisibili perché totalmente silenti; quest’ultimo aspetto, inoltre, ha reso evidente una difficoltà di alcuni studenti a partecipare attivamente alle lezioni, e una richiesta di una didattica più trasmissiva, in un certo senso manifestando una necessità di minor impegno intellettuale (il docente deve spiegare, lo studente ascolta e prende appunti).

Diventa quindi necessario approfondire le ragioni di queste difficoltà e le modalità con le quali coinvolgere maggiormente tutti gli studenti in processi di apprendimento in grado di garantire non solo conoscenze, ma anche competenze. E questo a prescindere dalla didattica a distanza: “dobbiamo diventare capaci non solo di trasformare le nostre istituzioni in risposta a mutevoli situazioni e richieste, dobbiamo inventare e sviluppare istituzioni che siano ‘sistemi di apprendimento’ cioè sistemi capaci di realizzare la loro continua trasformazione” (Schön, 1999, p. 49).

Riferimenti bibliografici

- Barth M., Godemann J., Rieckmann M., Stoltenberg U. (2007). Developing key competencies for sustainable development in higher education. *International Journal of Sustainability in Higher Education*, 8, 4, 416-430.
- Bruschi B. (2020). Università dopo l'emergenza: quali opportunità? Il caso dell'Università di Torino. *Scuola democratica*, 11(3), 583-590.
- Castoldi M. (2010). *Didattica generale*. Milano: Mondadori Università.
- Di Palma D., Belfiore P. (2020). La trasformazione didattica universitaria ai tempi del Covid-19: un'opportunità di innovazione? *Formazione & Insegnamento*, 18(1), 281-293.
- Giovannella C. (2020). Effect Induced by the Covid-19 Pandemic on Students'

- Perception About Technologies and Distance Learning. *Ludic, Co-design and Tools Supporting Smart Learning Ecosystems and Smart Education: Proceedings of the 5th International Conference on Smart Learning Ecosystems and Regional Development*, 197, 105-116. Retrieved 20, April, 2021 from https://doi.org/10.1007/978-981-15-7383-5_9
- Kolb D.A. (1984). *The experiential learning: Experience as the source of learning and development*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice-Hall.
- Hodges C., Moore S., Lockee B., Trust T., Bond A. (2020). The difference between emergency remote teaching and online learning. *Educause Review*, 27 March. Retrieved 15, April, 2021 from <https://er.educause.edu/articles/2020/3/the-difference-between-emergency-remote-teaching-and-online-learning>
- Luppi E., Freo M., Ricci A., Gueglio N. (2020). L'innovazione della didattica all'Università di Bologna durante la pandemia: un percorso basato sulla ricerca valutativa. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(36), 44-57. Retrieved 20, April, 2021 from <http://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/article/view/557>
- Means B., Bakia M., Murphy R. (2014). *Learning Online: What Research Tells Us about Whether, When and How*. New York: Routledge.
- Perla L. et al. (2020). Oltre l'era Covid-19: dall'emergenza alle prospettive di sviluppo professionale. *Excellence And Innovation In Learning And Teaching - Open Access*, 5(2).
- Pacetti E. (2012). An Overview of the Chapters in the Publication. In P.M. Pumiilia, E. Favaron, E. Pacetti, J. Bishop, L. Guerra (Eds.), (2012). *Handbook of Research on Didactic Strategies and Technologies for Education: Incorporating Advancements* (vol. I, pp. xxvi-xxxvi). Hershey, PA: IGI Global.
- Pacetti E. (2017). Active learning and placement in pre-service teacher training for inclusion. In B. Saqipi, J. Vogrinc (Eds.), *The prospects of reforming teacher education* (pp. 203-220). Prishtinë: Shtëpia Botuese Libri Shkollor.
- Pacetti E. (2019). Social teachers, social families: le tecnologie nelle comunità di docenti e nel rapporto con le famiglie. In P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (Eds.), *Tecnologie per l'educazione* (pp. 197-210). Milano-Torino: Pearson.
- Schön D. (1983). *The reflective practioner: How professionals think in action*. New York: Basic Books.
- Schön D. (1999). *Il professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*. Bari: Dedalo.
- Wenger E. (1998). *Communities of Practice. Learning, Meaning and Identity*. Oxford: Oxford University Press.



Finito di stampare
SETTEMBRE 2021
da Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Lecce - Brescia
www.pensamultimedia.it

Siped

I tre volumi *La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive* raccolgono gli atti del Congresso nazionale Siped svoltosi on-line il 14, 15 e 16 gennaio 2021, a chiusura del triennio della presidenza di Simonetta Polenghi, organizzato con l'apporto del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

I tre volumi della sessione plenaria, delle sessioni parallele e delle sessioni junior raccolgono 227 saggi. In essi, la pedagogia accademica italiana si interroga sulle responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali, da ricercare nelle radici storiche, per arrivare alle prospettive presenti e alle indicazioni per il futuro, per tendere verso una società più giusta, più inclusiva, più rispettosa delle diversità e delle capacità dei singoli.

Simonetta Polenghi, Professoressa di Storia della pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Ferdinando Cereda, Ricercatore di Metodi e didattiche delle attività motorie, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Paola Zini, Ricercatrice di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.